



FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Reg. UE n. 1303/2013, n. 1305/2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Viaggio verso il delta del grande fiume: un Po da scoprire - acronimo: "VIA VERDE DEL PO"

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Delta del Po n. 53 del 14/11/2016

Sottomisura 19.2: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO REGIA GAL

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione GAL n. 43 del 04/12/2019

Reg. UE 1305/2013
art. 20

Codice Misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice Sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice Tipo intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
Progetto Chiave	1	Mobilità lenta e accoglienza diffusa
	2	Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico
Autorità di gestione		Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura		Direzione AdG FEASR e Foreste
Gruppo di Azione Locale	05	GAL Polesine Delta del Po

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali per uso pubblico orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità generale del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di sistemi di e-booking per servizi turistici; l'informazione e l'orientamento del visitatore e turista.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a.	PSR - Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	PSR - Focus Area 6.b (secondaria) - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse AI.2 - Turismo sostenibile
d.	<p>PSL - Obiettivi specifici (*):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'organizzazione dell'INTERMODALITA' e della mobilità sostenibile in chiave turistica (bici + barca, ecc.) (2.4 o OS4). - Organizzare, gestire e promuovere la CICLABILITA' a servizio del cicloturismo e dei cittadini (2.6 o OS9). - INTEGRAZIONE DI PRODOTTI E OFFERTE: culturale (civiltà idraulica, identità popolare, ecc.), cicloturismo, ambiente/birdwatching, fluviale, mare e natura, enogastronomico, ecc. (2.7 o OS10). <p>(*) Per gli obiettivi specifici si mantiene l'ordine legato all'ambito di interesse (es. 2.4: ambito 2, obiettivo 4), mentre tra parentesi si riporta l'obiettivo specifico (OS) utilizzando il codice gerarchico come dettagliato nel Quadro 4.2.1 del PSL.</p>
e.	<p>PSL - Progetti Chiave</p> <p>Il progetto chiave PC1 "Mobilità lenta ed accoglienza diffusa" intende favorire lo sviluppo ed il miglioramento dell'accoglienza diffusa nel territorio, facendo leva su tre componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricettività, stimolando lo sviluppo di esperienze tipo "albergo diffuso"; - l'offerta di prodotti turistici innovativi; - il sistema dei servizi "logistici" ed informativi, a supporto della mobilità sostenibile. <p>Il progetto chiave PC2 "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico" intende favorire lo sviluppo del cicloturismo (e della ciclabilità locale) e dell'intermodalità (in particolare l'abbinamento della bicicletta con mezzi di trasporto su ruota o barca), coinvolgendo gli operatori attraverso la creazione di "circuiti" ad "anello" collegati ai percorsi principali della REV, con particolare riferimento all'itinerario cicloturistico regionale I3 "Via del mare".</p>

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Polesine Delta del Po, costituito dai comuni di: Adria, Ariano nel Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Corbola, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Gaiba, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Melara, Occhiobello, Papozze, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Salara, Stienta, Taglio di Po, Trecenta e Villanova Marchesana.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Enti locali territoriali elencati nella seguente tabella:				
Operazione (*)		Progetto chiave	Tipo intervento	Beneficiario (*)	
N.	Descrizione investimento	cod.	cod.	Codice fiscale	Denominazione
R5	Area sosta camper presso il Museo Archeologico e percorsi di collegamento alla Sinistra Po	PC1	7.5.1	81002900298	Comune di Adria
R7	Potenziamento punto di informazione sul turismo rurale	PC1	7.5.1	00197150295	Comune di Ariano nel Polesine
R13	Informazione cicloturistica legata alla figura storica del Masetti	PC2	7.5.1	00205230295	Comune di Trecenta

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati:	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2.
b.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi ad attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento (requisito applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto) indifferentemente dalla tipologia di investimento previsto (tipologia A, B, C, D).
c.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
d.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
e.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento per uso pubblico contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto:	
a.	A - realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala", dislocate in aree di proprietà pubblica, esplicitamente finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta e dell'informazione turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b)

b.	B - valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di “ <i>infrastrutture su piccola scala</i> ” costituite da: - <i>percorsi e itinerari</i> esistenti, compresa le infrastrutture adiacenti ossia complementari, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell’ente territoriale competente
c.	C - creazione di sistemi di e-booking per servizi turistici
d.	D - investimenti a supporto dell’informazione e orientamento per visitatori e turisti.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A), (B), (C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
a.	Gli investimenti sono attivati sulla base di un: i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)] e/o ii. Piano di investimento [interventi (C) e (D)] elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1, 11.2 e 11.3, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
b.	L’investimento relativo ad una “infrastruttura su piccola scala” si configura ed è ammesso quando riguarda “un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti “investimenti materiali” entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto” (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B).
c.	Gli investimenti relativi alle infrastrutture denominate “ <i>percorsi ed itinerari</i> ” riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di “ <i>percorsi e itinerari</i> ” già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi “ <i>percorsi ed itinerari</i> ”.
d.	Viene considerato “ <i>percorso</i> ” un corrispondente tracciato, appositamente realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante specifici interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, opportunamente individuato, identificato e segnalato, in funzione del miglioramento dell’attrattività dell’area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell’offerta turistica rappresentata dall’area medesima. Viene considerato “ <i>itinerario</i> ” un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell’ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l’attrattività dell’area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi. La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione pubblica atta a confermare l’esistenza, l’identificazione e la riconoscibilità del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto. Sono comunque considerati “ <i>percorsi e itinerari</i> ” esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell’ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.
e.	Gli investimenti (C) e (D) riguardano esclusivamente servizi e strumenti finalizzati alla razionalizzazione e miglioramento dell’informazione per uso pubblico relativa all’offerta turistica previsti al paragrafo 3.1 e configurati, in termini di spese ammissibili, al paragrafo 3.5.
f.	Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell’ambito del Progetto allegato alla domanda di aiuto.

g.	L'investimento è coerente, per quanto riguarda la relativa dislocazione territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente.
h.	Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
i.	l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
j.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
k.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione; la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.
l.	<p>Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR; ii. investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie; iii. investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" esistenti; iv. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso; v. investimenti di manutenzione ordinaria; vi. investimenti relativi all'informazione e promozione di marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il Progetto/Piano, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento per le tipologie (A) e (B); Piano di investimento per le tipologie (C) e (D)].
b.	<p>Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ii. Percorsi e itinerari (monoutenza/pluriutenza): deliberazione n. 1704 del 24 ottobre 2017 della Giunta regionale e "Manuale Grafico della segnaletica turistica" approvato con decreto n. 42 del 7 marzo 2018 del Direttore della Direzione Turismo (http://www.veneto.eu/web/area-operatori/seгнаletica-turistica).
c.	<p>Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A. ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A. <p>L'impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e</p>

	regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).
d.	Le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

a.	<u>Investimenti materiali</u> di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1 e 3.2, compresi i relativi impianti e installazioni permanenti, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario.
b.	<u>Investimenti materiali</u> per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista, e relativi impianti e installazioni permanenti.
c.	Spese per l'acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u> strumentali direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali (A) e (B), quando queste ultime superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto.
d.	Creazione, acquisizione e realizzazione di <u>strumenti informativi</u> , quali programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web, finalizzati a sistemi di e-booking per i servizi turistici o all'informazione del visitatore/turista, compresi eventuali brevetti, licenze e diritti d'autore.
e.	Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR;
b.	spese relative ad interventi non ammissibili, come definiti in particolare al paragrafo 3.2, punto l);
c.	per riproduzione e stampa di materiali informativi;
d.	per realizzazione di prodotti multimediali (foto, video e docufilm, animazioni grafiche...);
e.	per realizzazione, organizzazione e partecipazione a fiere ed altri eventi o incontri e seminari con turisti ed operatori;
f.	per attività di manutenzione e aggiornamento di siti e portali web;
g.	spese di natura corrente e per attività gestionali.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti:

- diciotto mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00).

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto e del tipo di investimento			
	Soggetti richiedenti	Investimenti ^(a) materiali	Attrezzature ^{(a) (b)} dotazioni	Strumenti e servizi ^(a)
	Enti locali territoriali	100%	100%	100%
a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.				
b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.				
b.	Soggetti beneficiari	C.F.	Importo dell'aiuto (euro)	Numero operazione a regia
	Comune di Adria	81002900298	80.000,00	R5
	Comune di Ariano nel Polesine	00197150295	80.000,00	R7
	Comune di Trecenta	00205230295	80.000,00	R13

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).
b.	L'importo massimo della spesa ammissibile relativa ad investimenti (A) e (B) corrisponde al massimale stabilito per le infrastrutture su piccola scala, pari a euro 200.000,00 =(duecentomila/00).
c.	L'importo massimo della spesa ammissibile totale relativa ad investimenti (C) e (D) è pari a euro 50.000,00 =(cinquantamila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 10 punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	10

Criterio di assegnazione
Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.
Estensione dell'investimento \geq 50% nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	15

Criterio di assegnazione
L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	15

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	10

Criterio di assegnazione
Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

3) Principio di selezione 7.5.1.3: Complementarietà con altri interventi realizzati

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour)	20

Criterio di assegnazione
Rete Escursionista Veneta: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Turismo.
Green Tour: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Enti locali e strumentali.

4) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	20

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013.

5) Principio di selezione 7.5.1.5: Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	10
5.1.2 Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale	5

Criterio di assegnazione

- 5.1.1 Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.
- 5.1.2 Il punteggio è attribuito a progetti presentati da soggetti che aderiscono a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, Certificazione EMAS).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 70 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- | | |
|----|---|
| a. | Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando: <ul style="list-style-type: none"> - Criterio di priorità 1.4.1: attestazione rilasciata dal Comune competente; - Criterio di priorità 3.1.1: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione regionale Turismo per la Rete Escursionista Veneta e dalla Direzione regionale Enti locali e strumentali per il Green Tour; - Criterio di priorità 5.1.2: attestazione di adesione a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, Certificazione EMAS). |
| b. | <u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo. |
| c. | <u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto. |
| d. | <u>Per domande che prevedono accordo tra enti pubblici</u> : atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti. |
| e. | Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.3. |

f.	Piano di investimento relativo alle tipologie (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.2 e 11.3.
g.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> relative ad investimenti che non prevedono la presentazione del computo metrico: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
h.	Convenzione/accordo tra ogni Comune soggetto richiedente/beneficiario di cui al paragrafo 2.1, coinvolto nella singola operazione ed il GAL Polesine Delta del Po, come stabilito al punto 4, secondo trattino, del paragrafo 2.9. - Allegato A alla DGR n. 1972/2016 che ha modificato ed integrato il paragrafo 12.3 – Allegato Tecnico – Impegni e prescrizioni operative contenuto nell’Allegato B - DGR n. 1214/2015, come da schema allegato 11.4.
i.	<u>Per domande presentate da soggetti pubblici</u> (Comuni) non vincolati alla richiesta di rilascio del permesso di costruire: copia delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti.
j.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l’esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell’aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- | | |
|----|--|
| a. | relazione finale degli investimenti realizzati, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell’intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell’investimento, compresi eventuali tracce/elementi/riferimenti relativi a GPS/georeferenziazione di percorsi/itinerari e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate; |
| b. | dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi; |
| c. | relazione tecnica comprovante l’installazione della cartellonistica e segnaletica turistica prevista nel Progetto in conformità a quanto disposto dalla normativa regionale vigente (investimenti B). |

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l’esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione

dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre

Tel. 041.2795452, fax 041.2795492

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c - 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Sito internet: <http://www.avepa.it>

GAL Polesine Delta del Po

indirizzo sede legale: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo

indirizzo sede operativa: Piazza Madonna San Luca, 9 - 45033 Bosaro (Rovigo)

Tel. 0425/1687033 – Fax 0425/1880223

email: deltapo@galdeltapo.it

PEC: galdeltapo@pec.it

Sito Internet: <http://www.galdeltapo.it>

11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico – Schema ed elementi del Progetto di investimento – Investimenti A) e B)
11.2	Allegato tecnico – Schema Piano di investimento strumenti/servizi di informazione – Investimenti C) e D)
11.3	Allegato tecnico – Descrizione analitica delle operazioni a regia
11.4	Allegato tecnico – Schema di convenzione

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo/esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto richiedente responsabile dell'investimento
- ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini:
 - a. della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di “infrastrutture su piccola scala” finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B-valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di “infrastrutture su piccola scala” costituite da percorsi e itinerari esistenti)
 - b. valutazione e dimostrazione della finalità pubblica dell'investimento ai fini del miglioramento offerta turistica
- iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento
- iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano
- v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam (investimenti A)
- vi. elaborati grafici su Carta Tecnica Regionale o altri prodotti cartografici disponibili sul GeoPortale Regionale a dimostrazione del sedime del percorso o itinerario oggetto dell'investimento (investimenti B); atti e documentazione a dimostrazione della effettiva esistenza e sussistenza del percorso/itinerario
- vii. computo metrico e cronoprogramma dei lavori
- viii. individuazione e quantificazione dei modelli specifici della segnaletica turistica e della cartellonistica informativa da utilizzare per l'identificazione dell'infrastruttura oggetto dell'investimento (investimenti B) in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale vigente
- ix. elementi relativi alla georeferenziazione dell'infrastruttura oggetto dell'intervento
- x. la predisposizione di dispositivi o procedure per quantificare i flussi turistici.

11.2 Allegato tecnico - Schema Piano di investimento per servizi/strumenti di informazione al visitatore/turista – Investimenti C) e D)

Il *Piano di investimento* deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richiesti dal bando per la specifica definizione della tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C) (D), per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile della presentazione ed esecuzione del piano
- titolo e descrizione dell'investimento, e relativa giustificazione della ricaduta pubblica
- descrizione attività di informazione prevista
- descrizione dei target e dell'utenza interessata dall'attività di informazione
- cronoprogramma esecutivo dell'investimento.

11.3 Allegato tecnico – Descrizione analitica delle operazioni a regia

Si allegano n. 3 schede, una per ogni operazione/beneficiario, numerate da 11.3.1 a 11.3.3.

Si precisa che la descrizione riportata nelle schede, tiene conto di quanto riportato nel PSL e della documentazione ulteriore trasmessa dagli Enti locali successivamente all'approvazione del PSL.

Le schede rappresentano una sintesi "puntuale" ed indicativa delle operazioni, con particolare riferimento agli obiettivi dell'operazione.

Allegato tecnico 11.3.1

Beneficiario
Comune di ADRIA
Titolo o descrizione sintetica
Area sosta camper presso il Museo Archeologico e percorsi di collegamento alla Sinistra Po
Progetto Chiave: PC1
Numero operazione a regia: R5
Contesto di riferimento, finalità e localizzazione dell'operazione
L'iniziativa prevede la realizzazione di un'area di sosta per camper a ridosso del centro storico di Adria, in prossimità del Museo Archeologico Nazionale di Adria (con notevoli reperti risalenti al periodo etrusco e romano) e del Canalbianco (percorso REV). L'area è infatti ubicata in prossimità del Canalbianco (tra quest'ultimo il Collettore Padano e lo Scolo Dragonzo), l'antico percorso del Po di Adria, dove sono stati rinvenuti importanti ritrovamenti archeologici di età etrusca e romana. Attualmente l'area è destinata ed utilizzata quale parcheggio pubblico, che permette di collegare questa area con il percorso della Sinistra Po (REV e I3): nordic walking e percorsi ciclabili. L'intervento viene inserito all'interno del PC1 consentendo di migliorare l'accoglienza diffusa (area camper) e la mobilità lenta (nordic walking e percorsi).
Obiettivi dell'operazione
L'iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, ed in particolare l'obiettivo 2.4 (OS4), concorrendo al conseguimento degli output del piano di azione del PSL (Quadro 5.1.2). L'obiettivo di "risultato" è la realizzazione di un parcheggio con area sosta camper adiacente ai percorsi turistici ed al museo cittadino, presso un'area importante per la città di Adria sia da un punto di vista ambientale che archeologico.
Progetto di intervento
La realizzazione dell'area sosta camper nel Comune di Adria, prevede l'intervento sulle opere necessarie alla sistemazione delle superfici, del parcheggio dell'area, sugli impianti di servizio funzionali alla sicurezza e/o alla fruibilità dell'area.

Allegato tecnico 11.3.2

Beneficiario
Comune di ARIANO NEL POLESINE
Titolo o descrizione sintetica
Potenziamento punto di informazione sul turismo rurale
Progetto Chiave: PC1
Numero operazione a regia: R7
Contesto di riferimento, finalità e localizzazione dell'operazione
L'iniziativa prevede il "potenziamento" del punto informativo dell'Ente Parco del Delta del Po presso la sede di Ariano nel Polesine, recuperata con precedente intervento ai sensi della Misura 323/a del PSL 2007-2013, con interventi per favorire l'informazione al turista. L'intervento viene inserito all'interno del PC1, consentendo in particolare di migliorare l'accoglienza diffusa grazie al potenziamento del punto informativo sul turismo rurale localizzato nell'isola di Ariano sul Po di Goro.
Obiettivi dell'operazione
L'iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, ed in particolare l'obiettivo 2.7 (OS10), concorrendo al conseguimento degli output del piano di azione del PSL (Quadro 5.1.2). L'obiettivo di "risultato" è il potenziamento del punto informativo del Parco attraverso il centro visite e lo sportello informativo.
Progetto di intervento
Sono previsti interventi per il potenziamento del punto informativo del Parco anche nel centro storico del Comune.

Allegato tecnico 11.3.3

Beneficiario
Comune di TRECENTA
Titolo o descrizione sintetica
Informazione cicloturistica legata alla figura storica di Masetti
Progetto Chiave: PC2
Numero operazione a regia: R13
Contesto di riferimento, finalità e localizzazione dell'operazione
<p>L'iniziativa intende promuovere il cicloturismo nel territorio del GAL attraverso la valorizzazione della figura storica di Luigi Masetti, Polesano nato a Trecenta, famoso cicloviciniatore conosciuto nel mondo per i suoi viaggi in Europa, America, Asia ed Africa, compiuti a partire dalla fine dell'800.</p> <p>La figura storica di Masetti è stata "rispolverata" in occasione di alcune iniziative finanziate dal GAL negli ultimi anni.</p> <p>Con questa iniziativa si intende sviluppare una "brand identity" sulla figura storica del Masetti e la sua attualizzazione in base agli ideali e concetti dal medesimo rappresentati (cicloturismo in primis), al fine di costruire e consolidare la rete degli operatori e delle peculiarità territoriali per favorire lo sviluppo del turismo in bicicletta.</p> <p>In particolare si realizzeranno azioni informative sul cicloturismo, legate alla "piattaforma" web (sito, app, ecc.) ed alla realizzazione di una sala/mostra permanente su Masetti.</p> <p>L'intervento si collega anche alla qualificazione di un itinerario cicloturistico nelle terre del Masetti (realizzato dai Comuni di Trecenta e Bagnolo di Po) e rappresenta la principale azione informativa all'interno del PC2.</p>
Obiettivi dell'operazione
<p>L'iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, ed in particolare l'obiettivo 2.6 (OS9), concorrendo al conseguimento degli output del piano di azione del PSL (Quadro 5.1.2).</p> <p>L'obiettivo di "risultato" è la realizzazione di una serie di iniziative di carattere informativo per favorire lo sviluppo del cicloturismo nell'area del GAL attraverso la valorizzazione e sviluppo del "Testimonial Masetti" e la sua attualizzazione nel contesto della rete territoriale.</p>
Progetto di intervento
<p>Le principali attività previste con l'operazione a regia sono indicativamente le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti e servizi di informazione vari legati alla "piattaforma" web; - realizzazione di una sala/mostra permanente su Masetti; - altre funzionali all'operazione.

11.4 Allegato tecnico - Schema di convenzione

PSL 2014-2020 - VIA VERDE DEL PO. Viaggio verso il delta del grande fiume: un Po da scoprire
Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, del
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020
Sottomisura 19.2: Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di
tipo partecipativo

CONVENZIONE

TRA

Il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po (di seguito GAL), Associazione riconosciuta dalla Regione del Veneto, avente sede a Bosaro (RO) in Piazza Madonna San Luca, 9, C.F. 93012010299, rappresentato da, in attuazione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del

E

il Comune/Parco/altro Ente di (di seguito Soggetto beneficiario), avente sede a in Via n. ... C.F., rappresentato da..... in attuazione della Deliberazione della Giunta Comunale/altro..... n. del

PREMESSO CHE

- con DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 la Regione Veneto ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto per la Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1305/2013;
- i tipi intervento 19.2.1 e 19.3.1 prevedono che la formula "bando a regia GAL" sia ammessa esclusivamente nell'ambito dei "Progetti Chiave" e dei "Progetti di Cooperazione" previsti dal Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 (PSL);
- i *Progetti Chiave*, previsti dalla strategia del PSL (tipo intervento 19.2.1), sono finalizzati a:
 - a. assicurare la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie;
 - b. convergere verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio;
 - c. favorire l'interazione tra soggetti pubblici e privati;
 - d. consolidare specifiche opportunità di sviluppo e/o concorrere alla soluzione di particolari criticità e problematiche;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 17, 18 e 19 del 21/03/2016 sono state raccolte e registrate le Manifestazioni di interesse pervenute da soggetti pubblici, e sono state individuate le operazioni da attivare con la formula a regia nell'ambito dei *Progetti Chiave*;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 20 del 21/03/2016 è stato approvato il PSL 2014-2020;
- nel capitolo 6 del PSL sono descritte le idee progetto di cooperazione (tipo intervento 19.3.1), con il quadro delle operazioni a regia previste (Quadro 6.3);
- il GAL ha presentato regolare domanda di aiuto (n. 3276904 del 13/04/16) per la Misura 19.4.1 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER Sostegno per i costi di gestione e animazione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1547 del 10/10/2016 la Regione Veneto ha approvato le strategie di sviluppo locale dei Gruppi di Azione Locale, assegnando al tipo intervento 19.2.1 l'importo di euro 7.270.000,00, ed al tipo intervento 19.3.1 l'importo di euro 300.000,00;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 53 del 14/11/2016 è stato preso atto del PSL 2014-2020 approvato con DGR n. 1547 del 10/10/2016;
- con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 26 del 10/05/2018 è stato approvato l'"Atto integrativo speciale - anno 2018" del PSL 2014-2020, con il quale tra l'altro è stato deciso di prevedere quale soggetto beneficiario dell'operazione a regia R7, il Comune di Ariano nel Polesine al posto dell'Ente Parco Regionale Veneto del delta del Po, e che tale proposta di variazione del PSL è stata approvata (nota del 06/07/2018 prot. 0288493) dalla competente Autorità di Gestione Regionale del PSR 2014-2020;

- con DGR Regione Veneto n. 162 del 22/02/2019, è stato approvato l'adeguamento della dotazione finanziaria del PSL del GAL, di cui all'Allegato C della DGR 1547/2016, per effetto dell'assegnazione della riserva di efficacia e della premialità;
- nel PSL 2014-2020 sono previste una serie di operazioni a regia GAL (Quadri 5.2.4 e 5.2.5 del PSL) e che il Comune/ di risulta essere beneficiario nell'ambito del progetto chiave n. dell'operazione a regia n. R....;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 21 del 15/03/2017, è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soggetti beneficiari previsti nei Bandi a regia GAL;
- con Deliberazione del Consiglio Amministrazione del GAL n. del è stato approvato il Bando a regia Intervento dove è individuato quale beneficiario predefinito il
- con Deliberazione della Giunta Comunale/..... di n. ... del è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra il GAL ed il soggetto beneficiario previsto nel Bando a regia.

Tutto ciò premesso tra il GAL e il Soggetto beneficiario

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e finalità

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione degli impegni e dei rapporti tra il GAL e il soggetto beneficiario dell'aiuto previsto dal bando a regia in premessa citato, selezionato sulla base di apposita manifestazione pubblica di interesse, nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo, così come illustrato nei Quadri da 5.2.2 a 5.2.7 del PSL.

La relativa operazione attivata dal titolo “.....”, si inserisce all'interno del Progetto Chiave n. “.....” condividendone presupposti, motivazioni e obiettivi.

La “*descrizione tecnico esecutiva dell'operazione*”, viene posta in *Allegato* alla presente Convenzione.

Art. 2 – Compiti del GAL

Il GAL si impegna ad attivare e pubblicare i bandi per le operazioni da realizzare con la formula a regia approvate con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 21/03/2016, di cui al *Quadro* 5.2.5 del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020. L'importo dell'aiuto previsto dal Bando a Regia a favore del soggetto beneficiario è pari ad Euro con una aliquota di aiuto pari al 100% della spesa ammessa dal bando. Ai fini di garantire la massima trasparenza e visibilità degli interventi finanziati, nonché avvicinare cittadini e portatori di interesse alle operazioni attivate con i *Progetti Chiave*, l'iniziativa finanziata oggetto della presente convenzione sarà promossa e pubblicizzata in un'apposita sezione all'interno del sito internet del GAL.

Art. 3 – Obblighi e compiti del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario si impegna a:

- presentare regolare domanda di aiuto in merito al finanziamento del progetto descritto nell'Allegato “Descrizione tecnico esecutiva dell'operazione” alla presente Convenzione, secondo le modalità e tempistiche previste dal Bando a regia pubblicato dal GAL;
- concordare preventivamente con il GAL, ossia prima della presentazione della domanda di aiuto ad AVEPA ed in seguito prima della loro realizzazione, le attività dell'operazione se queste riguardano interventi relativi all'“informazione” (C e D), come descritti nel paragrafo 3.1 del bando a regia;
- consegnare al GAL degli elaborati progettuali/relazionali di sintesi in formato elettronico relativi all'intervento acconsentendo alla loro pubblicazione sul portale GAL dedicato a fini divulgativi e informativi;
- relazionare su richiesta del GAL sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario del progetto di propria competenza, inviando la documentazione che, eventualmente, verrà di volta in volta richiesta dal GAL stesso e partecipando ad opportuni incontri di coordinamento in fase preliminare e di attuazione degli interventi;
- impegnarsi nel monitoraggio inerente la fruizione dell'opera oggetto di finanziamento;
- adottare quanto disposto dalla Regione Veneto e dal Bando a regia in merito alla installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica con particolare riguardo e attenzione alla integrazione con segnaletica inerente altri interventi a regia finanziati dal GAL o da altre iniziative sugli stessi ambiti;
- realizzare l'intervento di propria competenza e rendicontare le spese sostenute ad AVEPA entro il termine stabilito dal Bando a regia GAL;

- organizzare almeno una presentazione pubblica dell'operazione conclusa (conferenza stampa, seminario, ecc.);
- garantire la custodia e la manutenzione della infrastruttura finanziata al fine di assicurarne la funzione e la fruizione pubblica nel tempo;
- impegnarsi a ricercare ed attuare concretamente la migliore e più proficua integrazione (es. convenzioni, protocolli di intesa, accordi, etc..) tra l'intervento finanziato e più in generale tra gli obiettivi e finalità del Progetto Chiave al cui interno è inserito l'intervento e le imprese/altri soggetti potenziali partecipanti ai bandi pubblici promossi dal GAL all'insegna dei principi di trasparenza, parità di trattamento e approccio partecipativo;
- individuare il Sig./Sig.ra quale referente di progetto avente i seguenti recapiti di contatto: tel, e-mail, orari di ricevimento al pubblico Il referente dovrà essere in grado di dare ogni utile informazione in merito all'intervento finanziato sia verso il GAL sia verso eventuali altri soggetti direttamente/indirettamente interessati all'operazione, acconsentendo inoltre alla pubblicazione eventuale del nominativo, recapiti mail e telefonici, orari di ricevimento nel sito internet del GAL, nella sezione o pagina dedicata ai progetti a regia.

Art. 4 – Tempistiche e penalità

Considerata la strategicità dell'intervento nell'ambito del Progetto Chiave, il soggetto beneficiario si impegna a portare regolarmente a termine i lavori e la conseguente rendicontazione entro le tempistiche previste dal Bando a regia.

Considerato inoltre che il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente Convenzione e connessi anche con la mancata o parziale realizzazione dell'operazione, potrà eventualmente determinare nei confronti del GAL una penalizzazione economica, consistente in una riduzione del contributo da parte della Regione Veneto con particolare riguardo ai Tipi Intervento 19.2.1, 19.3.1 e 19.4.1, il GAL si riserva di applicare al soggetto beneficiario una penalità proporzionale in base all'entità del danno economico subito dal GAL per il mancato rispetto degli impegni assunti, qualora non imputabili a cause di forza maggiore o da esso non dipendenti.

Art. 5 – Durata

La presente convenzione durerà fino al termine del PSL 2014-2020 e/o comunque quando si concluderanno gli obblighi connessi con l'operazione a regia, che possano determinare eventuali penalità a carico del GAL in base a quanto previsto all'art. 4.

Restano in ogni caso validi tutti gli altri termini ed impegni che il Soggetto beneficiario si assumerà con AVEPA, Regione Veneto ed altri eventuali soggetti coinvolti, nella realizzazione dell'operazione prevista dall'oggetto della presente convenzione.

Art. 6 – Controversie

Per tutte le controversie tra il GAL e il soggetto beneficiario, che non siano definibili in via amministrativa, è competente il Foro di Rovigo. E' esclusa ogni responsabilità del GAL su controversie che dovessero insorgere fra soggetto beneficiario ed AVEPA o appaltatori dei lavori o altri soggetti.

Si allega alla presente convenzione la "*descrizione tecnico esecutiva dell'operazione*" di cui all'art. 1.

Li, _____

Per il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta Po
II PRESIDENTE

Per il Comune di
II SINDACO

I soggetti che sottoscrivono la presente Convenzione, in materia di trattamento dei loro dati personali, si impegnano a rispettare le norme previste dal Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2013 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679.

Per il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta Po
II PRESIDENTE

Per il Comune di
II SINDACO